OGGETTO: Circolare 10.2018 **Seregno, 26 marzo 2018**

PROMEMORIA PER OPERAZIONI DI RETTIFICA CONTABILITA' ANNO 2017

SOCIETA' _____ Cod. _____

Aggiornare contabilità al 31-12-2017 e verificare quanto segue:

1) **Immobilizzazioni immateriali** (C.C. 2426). Le aliquote di ammortamento sono:

- Brevetti (103.1)	Max	50 %
- Software (103.1)	Max	50 %(1)
- Marchi d'impresa (103.1)		5,56%(2)
- Costi di impianto e ampliamento (108.3)		20 %
- Pubblicità (108.2)		20 %
- Avviamento (103.3)		5,56%(2)
- Altri costi (103.2)		20 %
- Migliorie su beni di terzi		(3)

(1) Il "software di base" va capitalizzato insieme al computer
(2) In caso di maggiori valori attribuibili all'avviamento, ai marchi d'impresa o ad altre immobilizzazioni immateriali a seguito di operazioni straordinarie neutrali (conferimento, fusione e scissione) è possibile, applicando l'imposta sostitutiva del 16%, la deduzione dell'ammortamento dell'avviamento e dei marchi d'impresa in quote non superiori a 1/9, anziché a 1/18.
(3) Il Principio contabile 24 prevede che l'ammortamento di tali costi si effettua nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore. La capitalizzazione è ammessa solo nel caso in cui gli stessi siano in grado di generare un incremento dei benefici economici futuri.

2) SPESE PER RICERCHE E PER PUBBLICITÀ

Dall'anno 2016 (D.Lgs 139/2015) non è più possibile capitalizzare le spese di pubblicità e di ricerca che quindi sono da rilevare nel conto economico nell'esercizio del loro sostenimento, ad eccezione per la pubblicità configurabile come "costo di impianto e ampliamento" (costi sostenuti per nuove attività, nuovi rami d'azienda, nuovi centri commerciali…) e per la ricerca qualificabile come "sviluppo".

- Spese pubblicità per costi impianto € …….
- Spese ricerca quale sviluppo € …….

La circolare proposta, pur essendo elaborata con la massima applicazione, non impegna in alcun modo lo Studio.

3) **Immobilizzazioni Materiali.** Le aliquote di ammortamento sono uguali a quelli dello scorso anno.
L'ammortamento decorre dall'esercizio di entrata in funzione del bene.
Gli ammortamenti sono ragguagliati alla durata dell'esercizio se questo è superiore o inferiore a 12 mesi (art. 110 T.U.);

Nel primo esercizio l'ammortamento è ridotto al 50%;
Il costo di quei beni di scarso valore (e inferiori ad euro 516,46) e di incerta durata sarà opportuno imputarlo a conto economico (spesarli nell'esercizio).
Anche l'esercizio 2017 c'è la possibilità di usufruire del c.d. "super ammortamento", che consiste in una maggiorazione del 40% del costo di acquisizione dei beni materiali strumentali nuovi acquisiti, in proprietà o in *leasing*.
C'è la possibilità di usufruire dell'"iper ammortamento", che consiste in una maggiorazione del 150% del costo di acquisizione dei beni materiali funzionali alla trasformazione tecnologica e/o digitale rientranti nel piano "Industria 4.0". Per i soggetti che beneficiano dell'iper ammortamento è, inoltre, prevista una maggiorazione del 40% del costo di acquisizione dei beni immateriali strumentali quali *software*, sistemi, piattaforme e applicazioni connessi a investimenti in beni materiali Industria 4.0.

Beni strumentali acquistati nel 2017 € …….. Maxi ammortamento 40% € …….

Beni strumentali "Industria 4.0" 2017 € …….. Maxi ammortamento 150% € …….

<u>Fabbricati</u> - Nel calcolo degli ammortamenti dei fabbricati, non si considera il valore del terreno occupato dalla costruzione e del terreno che ne costituisce pertinenza. Nel calcolare gli ammortamenti 2017 e successivi non si deve pertanto scorporare il valore del terreno. Il valore del terreno è così determinato:
- Se acquistato separatamente, vale il costo di acquisto;
- Se non acquistato separatamente, si deve considerare il maggior valore fra il valore esposto in bilancio nell'anno di acquisto ed il 20% (o 30% se fabbricato industriale) del costo totale del fabbricato.

<u>Automezzi</u> – Per le auto aziendali ai sensi dell'art. 164, comma 1, TUIR. la deducibilità è così determinata:
(i) Deducibilità integrale per (i) veicoli utilizzati esclusivamente come beni strumentali nell'attività dell'impresa;veicoli adibiti ad uso pubblico
(ii) Deducibilità limitata per:
- *Imprese: deduzione a al 20% dei costi di acquisto e di impiego senza limiti di numero, nel limite del costo di acquisto € 18.075,99; max deduzione anno per autoveicolo €. 903,80. – Noleggio 20% di €3.615,19*
- *Agenti e rappresentanti di commercio: deduzione all'80% dei costi di acquisto e di impiego senza limiti di numero, inerenti l'attività svolta, nel limite del costo di acquisto € 25.822,84; max deduzione anno per autoveicolo €. 5.164,56 - Noleggio 80% di €3.615,19*
- *Lavoratori autonomi: deduzione al 20% dei costi di acquisto e impiego, nel limite massimo di 1 veicolo per ciascun professionista e nel limite massimo del costo di acquisto € 18.075,99; max deduzione anno per autoveicolo €. 903,80 - Noleggio 20% di €3.615,19*
- *Auto concesso in uso promiscuo ai dipendenti: deduzione al 70% dei costi di acquisto e impiego per i veicoli concessi in uso promiscuo ai dipendenti per la maggior parte del periodo di imposta, senza limiti di numero e senza tetto massimo di acquisto.*

La circolare proposta, pur essendo elaborata con la massima applicazione, non impegna in alcun modo lo Studio.

Autoveicoli Check List

	SI/NO	IMPORTO
L'Iva relativa all'acquisto o all'importazione di veicoli stradali a motore (diversi dai motocicli superiori a 350 c.c.) e dei relativi componenti e ricambi non utilizzati esclusivamente nell'esercizio dell'impresa, dell'arte o della professione è stata detratta nella misura del **40%**?		
Per i transiti stradali, l'Iva è stata ammessa in detrazione nella stessa misura dell'imposta relativa all'acquisto del bene (40%)?		
I costi di acquisto, gestione e manutenzione delle autovetture, ciclomotori e motocicli inerenti all'attività d'impresa, arte o professione sono stati considerati deducibili al **20%**, nei limiti di importo previsti dal Tuir?		
Per gli agenti di commercio i costi di acquisto, gestione e manutenzione sono stati considerati deducibili per l'80% del loro ammontare, con i limiti d'importo previsti dal Tuir?		
L'autovettura concessa al dipendente in uso promiscuo è stata considerata deducibile nel limite del 70% dei costi, senza alcun limite di spesa?		
Se i mezzi di trasporto sono utilizzati in locazione o noleggio, sono rispettati i limiti di deducibilità dei relativi canoni?		
In caso di cessione di veicoli, la plusvalenza o minusvalenza è stata calcolata nella stessa proporzione esistente tra l'ammontare dell'ammortamento dedotto e quello complessivamente effettuato?		

STUDIO COMMERCIALISTA ASSOCIATO CONTRINO • Contrino Rag. Gaspare • Contrino Dott. Luca
Tel. 0362.220979 • Fax 0362.328187 • www.contrino.it • info@contrino.it • Viale Santuario, 70 - 20831 Seregno (MB) • P.IVA & C.F. 07379530962

La circolare proposta, pur essendo elaborata con la massima applicazione, non impegna in alcun modo lo Studio.

4) **Le spese di trasferta.** Quelle di rappresentanza devono essere segnalate come segue:

Spese viaggi e trasferte

1	Vitto e alloggio dipendenti collaboratori ambito comunale	€ .....
2	Rimborsi chilometrici dipendenti collaboratori in ambito comunale	€ .....
3	Spese di trasporto documentate dal vettore per missioni in ambito comunale	€ .....
4	Altre spese per viaggi e trasferte in ambito comunale	€ .....
5	Vitto e alloggio dipendenti collaboratori fuori dal Comune	€ .....
6	Rimborsi Km. dipendenti collaboratori fuori dal Comune auto fino a 17-20 Cv	€ .....
7	Rimborsi Km. dipendenti collaboratori fuori dal Comune auto oltre a 17-20 Cv	€ .....
8	Altre spese per viaggi e trasferte fuori dal Comune	€ .....
9	Atre spese per vitto e alloggio (soci non amministratori)	€ .....

Spese di rappresentanza

10	Spese di rappresentanza di importo unitario inf. €. 50,00 (*)	€ .....
11	Spese di rappresentanza di importo unitario sup. €. 50,00	€ .....
12	Spese di rappresentanza non deducibili	€ .....
13	Spese di rappresentanza deducibili al 100%	€ .....
		€ .....
	Spese prestazioni mensa dipendenti collaboratori	€ .....
14	Spese per mensa aziendale	€ .....
15	Spese per indennità sostitutiva di mensa aziendale	€ .....

(*) Nel caso di una confezione regalo formata da più beni, si dovrà far riferimento al valore complessivo del regalo e non a quello dei singoli prodotti che lo compongono, al fine di verificare il superamento o meno della soglia dei 50 euro.

(*) L'IVA sulla cessione gratuita di beni è detraibile se il loro valore unitario non supera euro50,00 Nel caso di supero di detto valore l'IVA diventa indetraibile, di conseguenza per rientrare nel limite dei 50 euro, il valore imponibile del bene dovrà essere pari al 41,33 euro nel caso di aliquota IVA del 22%.

5) **Manutenzioni e riparazioni.** L'importo non deve eccedere il 5% del costo complessivo di tutti i beni materiali ammortizzabili quale risulta all'inizio dell'esercizio (Si ricorda che non si tiene più conto delle variazioni dell'esercizio – art 3 c. 16 quater DL16-2012). Non rientrano in questo conteggio le manutenzioni dei beni in Leasing ed i canoni di abbonamento per assistenze. Ripartire il costo tra:

a) Manutenzioni su beni in Leasing e su beni di terzi € . . . . . .

b) Canoni di abbonamento per manutenzioni € . . . . . .

c) Altre spese di manutenzioni € . . . . . .

6) **Plusvalenze e minusvalenze patrimoniali (ARTT. 58-86-87 TUIR).** Controllare se nel corso dell'esercizio sono stati venduti beni ammortizzabili e rilevare le eventuali minusvalenze o plusvalenze patrimoniali. Possono essere rateizzate in massimo 5 esercizi se originate da beni posseduti da almeno 3 anni (da computarsi dal giorno di acquisto) o da cessione di partecipazioni iscritte fra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi 3 bilanci. Specificare

La circolare proposta, pur essendo elaborata con la massima applicazione, non impegna in alcun modo lo Studio.

a) Plusvalenze interamente imputate al reddito dell'esercizio € . . . . . .

b) Plusvalenze da rateizzare € . . . . . .

7) Immobilizzazioni Finanziarie

☐ Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al

¤ costo ¤ patrimonio netto

☐ Nel corso dell'esercizio sono state effettuate sulle partecipazioni

¤ svalutazioni ¤ rivalutazioni

☐ Le immobilizzazioni diverse dalle partecipazioni iscritte si riferiscono a:

_____

8) **Rimanenze (Art. 92 Tuir)**

E' opportuno che le rimanenze vengano indicate in contabilità almeno nella seguente analisi: (i) materie prime, sussidiarie e di consumo; (ii) merci; (iii) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati; (iv) prodotti finiti.

Appostazioni in bilancio: Nel conto economico. Nel valore della produzione (voce A.2) vanno indicate le variazioni di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. Fra i costi di produzione (voce B.11) vanno indicate le variazioni di materie prime, sussidiarie di consumo e merci.

Nello stato patrimoniale le rimanenze vengono riportate nell'attivo circolante (codici C.I).

☐ Effettuare un inventario fisico raggruppando i beni in categorie omogenee per natura e per valore

☐ La società è obbligata dall'anno 2018 alla tenuta delle scritture di magazzino in quanto per 2 anni consecutivi (2015-2016) (Art. 14 DPR 600) ha avuto:

¤ un volume di ricavi superiore a € 5.164.568,99 ¤ rimanenze finali superiori a € 1.032.913,80

☐ La società NON è obbligata alla tenuta delle scritture di magazzino.

☐ Le rimanenze sono valutate secondo il criterio

¤ COSTO ¤ COSTO MEDIO PONDERATO ¤ LIFO ¤ FIFO ¤ ……

☐ Per la valutazione di commesse in corso al 31-12-2017 in base alla percentuale di completamento compilare il prospetto di cui all'allegato 2).

La circolare proposta, pur essendo elaborata con la massima applicazione, non impegna in alcun modo lo Studio.

9) Controllo Clienti

- Verificare i saldi delle schede e contabilizzare eventuali abbuoni attivi e passivi
- Stornare i crediti inesigibili di modesto importo, se ritenuti inesigibili, utilizzando preliminarmente l'eventuale fondo rischi su crediti; In particolare è possibile stornare i crediti dove nell'anno 2017:
  - Il debitore è stato assoggettato a procedure concorsuali o ha concluso un accordo di ristrutturazione dei debiti omologato ai sensi dell'articolo 182-bis della Legge fallimentare o un piano attestato ai sensi dell'art. 67 terzo comma lettera d) della Legge fallimentare o è assoggettato a procedure estere equivalenti.
  - Si è verificata l'oggettiva insolvenza del debitore a seguito di esito negativo di azioni esecutive (pignoramenti, ecc.), si è documentata l'irreperibilità del debitore, si è certificata da un legale l'antieconomicità della procedura di riscossione del credito.
  - Sono state effettuate cessioni di credito, transazioni e rinunce del credito; si è verificata la prescrizione del credito.
  - Le perdite su crediti sono **di importo non superiore a 2.500 scaduti da oltre sei mesi.**
  - E'**intervenuta la prescrizione del diritto di riscossione del credito;**
  - E' stata fatta una transazione con il debitore (con stralcio dell'eccedenza transata) o rinuncia al credito;
  - E' stato ceduto *pro soluto* il credito (senza azione di regresso);

Contabilizzare la svalutazione dei crediti e l'accantonamento per rischi su crediti, nella misura fiscalmente consentita dello 0,5% dell'ammontare complessivo di tutti i crediti derivanti da: cessioni di beni e prestazioni di servizi oggetto dell'attività. Il fondo accantonamento per rischi su crediti, fiscalmente non può superare il 5% del totale dei crediti come sopra calcolati. Compilare il seguente prospetto:

- Perdite su crediti deducibili; €. .....
- Perdite su crediti indeducibili; €. .....
- Svalutazione crediti 0,5%; €. .....

10) Effetti e/o ricevute in portafoglio

Verificare la corrispondenza fra il saldo contabile e l'esistenza materiale degli effetti e/o ricevute bancarie in portafoglio

11) Effetti e/o ricevute allo sconto, al dopo incasso e s.b.f.

Verificare il saldo contabile con le distinte presentate in banca per le quali alla chiusura dell'esercizio non è ancora pervenuto l'accredito

La circolare proposta, pur essendo elaborata con la massima applicazione, non impegna in alcun modo lo Studio.

12) Controllo Fornitori

- Rilevare gli abbuoni e arrotondamenti attivi e passivi
- Controllare i saldi "dare" se giustificati da note di accredito
- Stornare i fornitori a breve aperti per un periodo superiore a 12 mesi e imputarli a sopravvenienze attive.
- Rilevare le differenze di cambio su partite espresse in valute non aderenti all'Euro
- Importo dei fornitori esigibili entro il 31-12-2018 €. .....
- Importo dei fornitori esigibili oltre il 31-12-2018 €. .....

13) **Cassa**

- Il conto deve avere sempre un saldo "DARE". Non è possibile che risulti un saldo nella sezione "AVERE"
- L'importo massimo consentito per l'uso del contante è di €. 999,00. La cronologia delle variazioni per l'uso del contante è stata la seguente:

decorrenza	limite max	Normativa di legge
31-05-2010	€. 4.999	D.L. 78/2010
13-08-2011	€. 2.499	Art. 2 comma 4 del d.l. 138/2011
06-12-2011	€. 999	Art 12 c. 1, 1bis D.L. 6-12-2011 n. 201

14) Banche

- Effettuare la riconciliazione tra il saldo contabile e gli estratti conto bancari (C/c, sbf, effetti all'incasso).
- Rilevare gli interessi attivi e passivi maturati al 31-12-2017

15) Mutui e Finanziamenti

- Rilevazione delle differenze di cambio su mutui e finanziamenti espressi in valute non aderenti all'Euro
- Verifica della corrispondenza del debito tra il piano d'ammortamento del mutuo e il saldo contabile alla data di chiusura dell'esercizio. Eventuali differenze devono essere rettificate.
- Provvedere alla rilevazione dell'eventuale rateo di interessi passivi maturato
- La parte di debito residuo deve essere distinta tra
- - quota scadente entro il 31-12-2018 €. .....
- - quota scadente dal 1-1-2019 al 31-12-2022 €. .....
- - quota scadente oltre €. .....

La circolare proposta, pur essendo elaborata con la massima applicazione, non impegna in alcun modo lo Studio.

16) Debiti e crediti diversi

- Erario c.to Iva - Il debito/credito del conto deve coincidere con le risultanze dalla dichiarazione annuale IVA.
  Chiudere i conti "I.V.A. acquisti" e "I.V.A. vendite" girocontando il relativo saldo al conto "Erario c/to I.V.A." riepilogativo. Verificare che il saldo di quest'ultimo conto, corrisponda a quanto indicato in dichiarazione I.V.A. Rilevare l'arrotondamento attivo o passivo con l'importo arrotondato della dichiarazione annuale I.V.A.
- Debiti Vs. INPS - Il saldo AVERE del conto deve corrispondere all'ammontare netto da liquidare a gennaio 2018 risultante dal Mod. Uniemens.
- Debiti vs. INAIL - Il saldo AVERE del conto deve corrispondere all'importo presunto da versare sulle retribuzioni relative all'anno 2017 come da dichiarazione dei salari predisposta dal Consulente del lavoro.
- Erario C/Ritenute - Il conto riporterà il saldo delle ritenute relative alle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre 2017, dei professionisti e degli agenti di commercio per i compensi e provvigioni pagate nel mese di dicembre 2017.
- Dipendenti conto retribuzioni - Il conto dovrà riportare in AVERE il saldo delle retribuzioni nette relative al dicembre 2017.

17) **Risconti attivi o passivi** (fatture registrate nel 2017 ma di competenza del 2018) Effettuare le registrazioni relative

a) Assicurazioni

b) Affitti

c) Spese telefoniche (per canone 1 bim. 2018)

d) . . . . . .

e) . . . . . .

18) **Ratei passivi e attivi** (fatture registrate nel 2018 ma di competenza del 2017) effettuare le registrazioni relative a:

a) Fatture Studio (proforma inviata al 31-12-2017 per consulenza anno 2017)

b) Fatture Consulente del lavoro

c) Enel per consumi dicembre 2017

d) Provvigioni attive e passive relative al 4 trimestre 2017
(Le provvigioni si considerano maturate alla data di conclusione del contratto, spedizione o consegna della merce)

e) Interessi attivi e passivi relativi al 4 trimestre 2017

f) Interessi attivi su crediti IVA (1% semestrale da 61° gg. successivo presentazione delladichiarazione)

La circolare proposta, pur essendo elaborata con la massima applicazione, non impegna in alcun modo lo Studio.

g) Regolarizzazione INAIL 2017 (conteggi del 16-2-2018)

h) . . . . . .

i) . . . . . .

j) . . . . . .

k) . . . . . .

19) **Fatture da ricevere** (Verificare le fatture con documento di trasporto 2017 registrate nel 2018)

- Rilevazione dei costi di competenza dell'esercizio in corso, per acquisti di beni o prestazioni di servizio completate, per i quali la fattura non è ancora pervenuta e note di credito da ricevere a rettifica delle operazioni di competenza dell'esercizio (es.: premi su fatturato)

20) **Fatture da emettere** (Verificare le fatture con documento di trasporto 2017 emesse nel 2018)

- Rilevazione di operazioni di competenza dell'esercizio in corso, per cessioni di beni e prestazioni di servizi completate entro la fine dell'esercizio, ma fatturate nell'anno successivo e eventuali note di credito da emettere a rettifica di operazioni di competenza dell'esercizio

21) **F.do T.F.R.** dipendenti

a) Verificare l'accantonamento dell'imposta sostitutiva 11%

b) Verificare gli utilizzi del Tfr per i dipendenti licenziati nel corso dell'anno

c) Verificare gli acconti concessi ai dipendenti nel corso dell'esercizio

d) Adeguare il fondo TFR al 31-12-2017 (Produrre prospetto analitico per dipendente)

Aziende con meno di 50 addetti: Per il TFR maturato nel 2017 e versato ad un fondo pensione non è necessario iscrivere alcuna passività ma solo il costo del TFR maturato e il movimento finanziario relativo ai versamenti effettuati. Di conseguenza al 31-12-2017 occorre rivalutare unicamente il TFR maturato al 31-12-2006 e non la quota maturata successivamente.
Per i dipendenti che hanno deciso di mantenere il Tfr in azienda, nulla è cambiato rispetto all'anno precedente.

22) **Ferie non godute** al 31-12-2017.

Inserire l'accantonamento per competenza per ferie, XIV, permessi e relativi contributi (Da richiedere a Consulente del lavoro). Sono da inserire tra i debiti vs. altri (No ratei passivi)

23) Contributo fondo FIRR - Indennità suppletiva di clientela

Le ditte preponenti sono tenute ad accantonare annualmente una somma rapportata alle provvigioni liquidate agli agenti, secondo aliquote stabilite dagli accordi economici collettivi (Fondo Indennità Risoluzione Rapporto gestito dalla Fondazione Enasarco).
L'indennità suppletiva di clientela è deducibile solo al momento della corresponsione.

La circolare proposta, pur essendo elaborata con la massima applicazione, non impegna in alcun modo lo Studio.

24) PROVENTI IMMOBILIARI (ART. 90 TUIR)

Il reddito degli immobili strumentali per natura si determina ordinariamente a costi e ricavi.
Il reddito degli immobili ad uso abitativo, ad eccezione di quelli strumentali per destinazione e di quelli considerati "merci", si determina con le regole dei redditi fondiari.

Suggerimenti contabili – Aprire in contabilità i seguenti conti:

- proventi di immobili strumentali, per natura e per destinazione; € …….
- costi di immobili strumentali, per natura e per destinazione; € …….
- proventi di immobili abitativi "merce" € …….
- costi di immobili abitativi "merce" € …….
- proventi di immobili altri abitativi); € …….
- costi di immobili altri abitativi); € …….

25) Spese telefoniche - La modifica delle disposizioni di cui all'art. 102 del Tuir, che ha eliminato la distinzione tra telefonia fissa e mobile, ha previsto che:

- le quote d'ammortamento, i canoni di locazione anche finanziaria o di noleggio e le spese di impiego (anche schede telefoniche purché inerenti) e manutenzione relativi ad apparecchiature terminali per servizi di comunicazione elettronica (linee fisse e mobili) sono deducibili nella misura dell'80%;
- la percentuale è elevata al 100% per gli oneri relativi ad impianti di telefonia dei veicoli utilizzati per il trasporto di merci da parte di imprese di autotrasporto limitatamente a un solo impianto per ciascun veicolo.

26) Contratti leasing

Normativa in vigore dall'1-1-2015. Per i contratti di leasing stipulati dal 1-1-2015, per i soli beni mobili, a prescindere della durata contrattuale, la deduzione fiscale è ammessa per un periodo non inferiore alla metà del periodo di ammortamento. Per i contratti stipulati dal 1.1.2015 relativi beni immobili, la deduzione è ammessa per un periodo non inferiore a 12 anni. Questa regola vale anche per i professionisti che quindi dal 2015 possono dedurre i canoni leasing immobiliari.
E' opportuno che vi sia un sottoconto contabile per ogni contratto di leasing. In caso contrario evidenziare extra contabilmente e separatamente per ogni contratto le fatture ed i pagamenti effettuati nel 2017.

27) Sconti attivi e passivi. Relativamente agli sconti è necessario distinguere fra sconti commerciali e sconti finanziari. Gli **sconti commerciali passivi**, che costituiscono rettifiche dei ricavi, sono gli sconti incondizionati indicati in fattura e gli sconti di quantità. Gli **sconti finanziari passivi** sono gli sconti di cassa, che intervengono in una fase successiva a quella di vendita dei beni e dei servizi per l'anticipato incasso di fatture. Similmente devono essere trattati gli **sconti attivi su acquisti**: anche per essi è necessario

La circolare proposta, pur essendo elaborata con la massima applicazione, non impegna in alcun modo lo Studio.

evidenziare separatamente quelli commerciali (voce di bilancio B6 in diminuzione dei costi per acquisti) da quelli finanziari (voce di bilancio C16).
E' necessario contabilizzare distintamente i due tipi di sconti sopra indicati in quanto, mentre gli sconti commerciali vengono portati in bilancio a diretta deduzione dei ricavi (voce di bilancio A1), e sono pertanto rilevanti ai fini Irap, gli sconti finanziari devono essere allocati nell'area finanziaria alla voce di bilancio C17 e quindi indeducibili ai fini Irap .

E' opportuno evidenziare gli importi nei seguenti conti:

Sconti e abbuoni passivi commerciali € …….

Sconti e abbuoni passivi finanziari € …….

Sconti e abbuoni attivi commerciali € …….

Sconti e abbuoni attivi finanziari € …….

28) Imposte e tasse indeducibili (Controllare i pagamenti per IRAP – IRPEF – IMU - Sanzioni). Gli acconti pagati per l'anno 2017 devono essere collocati in una posta di credito nell'attivo patrimoniale e non nel conto economico (Esempio Erario conto IRES, Erario c.to IRAP, ecc.)

- ☐ Sono presenti voci che hanno riflesso sulla "fiscalità differita"
  - ☐ compensi amministratori erogati in esercizi diversi a quello di competenza
  - ☐ plusvalenze rateizzate
  - ☐ manutenzioni eccedenti il 5%
  - ☐ dividendi erogati e percepiti nell'esercizio successivo
  - ☐ altro ……

29) Operazioni in valuta estera (C.C. Art. 2426 8-bis – TUIR 110.2)

Le attività e passività in valuta (ad eccezione delle immobilizzazioni) devono essere iscritte al tasso di cambio a pronti alla data del 31-12-2017 (Allegato 1) e l'eventuale utile deve essere accantonato in una riserva non distribuibile fino al realizzo.

Specificare per la posta di bilancio utile e perdita su cambi (C17):

- Utili su cambi realizzati (per realizzi in corso d'anno) €. .....
- Perdite su cambi realizzati (per realizzi in corso d'anno) €. .....
- Utili su cambi non realizzati (per realizzi in anni successivi) € .....
- Perdite su cambi non realizzati (per realizzi in anni successivi) € .....

La circolare proposta, pur essendo elaborata con la massima applicazione, non impegna in alcun modo lo Studio.

30) Composizione conti di capitale

- Verificare la composizione dei conti di patrimonio netto.
- Verificare che il risultato dell'esercizio precedente sia stato correttamente destinato, sulla base di quanto deliberato dall'assemblea che ha approvato il bilancio di esercizio del precedente periodo.

31) **Compenso Amministratore** relativo all'anno 2017

- Determinato con verbale assemblea del _____ per € _____
- Controllare la rispondenza del contributo Inps con i valori corrisposti
- E' stato corrisposto per intero nell'esercizio S i O No O
- Accantonamento TFM amministratori - Verificare se previsto statutariamente o se determinato con verbale dell'assemblea dei soci, rilevare il costo maturato.

32) **Rilevare l'utile di esercizio** (P.P a Utile di esercizio)

33) Perdite e Patrimonio netto. E' importante esaminare l'impatto delle perdite delle società di capitale (Srl, SpA, Cooperative, ecc.) sul patrimonio sociale e sulla continuità aziendale.

- Se il capitale va sotto soglia un terzo occorre ricapitalizzare o deliberare lo scioglimento. In particolare, se la perdita supera la soglia indicata, ma non riduce il capitale sotto i minimi di legge, scatta un obbligo informativo a carico degli amministratori che devono convocare senza indugio i soci per gli opportuni provvedimenti. Le soluzioni: rinvio della copertura o la riduzione del capitale all'esercizio successivo.
- Se la perdita, oltre a incidere per più di un terzo, porta il capitale sotto la soglia legale, occorre immediatamente procedere alla ricapitalizzazione o accertare lo scioglimento della società. La perdita rilevante, da confrontare con il capitale sociale, è quella che eccede le riserve presenti in bilancio.

34) Operazioni riguardanti l'IVA

- Chiudere i conti "IVA acquisti" e "IVA vendite" al conto "Erario c.to IVA" riepilogativo.
- Verificare che il saldo di quest'ultimo conto corrisponda a quanto indicato in dichiarazione IVA.
- Provvedere all'eventuale arrotondamento attivo e passivo.

La circolare proposta, pur essendo elaborata con la massima applicazione, non impegna in alcun modo lo Studio.

- Se per l'anno 2016 il volume d'affari è stato adeguato agli studi di settore/parametri (entro la dichiarazione dei redditi dello scorso anno), verificare che i maggiori ricavi siano stati annotati nel registro delle fatture o in quello dei corrispettivi.

35) FISCALITÀ SPECIALE

☐ L'impresa ha fruito delle seguenti agevolazioni (indicare il reddito agevolato)

- ☐ Credito d'imposta per ricerca e sviluppo € ……..
- ☐ Detrazione 55% risparmio energetico € ……..
- ☐ Detassazione per società cooperative € ……..
- ☐ Credito d'imposta per …… € ……..
- ☐ _____ € ……..

36) Compensazioni d'imposta con Mod. F24. Nell'anno 2017 sono state effettuate le seguenti compensazioni:
Si ricorda l'opportunità di accendere conti per la rilevazione dei crediti di imposta risultanti dalle dichiarazioni, al fine di procedere correttamente all'utilizzo in sede di compensazione:

- Credito Ires a compensazione € …….
- Credito Irap a compensazione € …….
- Credito IVA a compensazione € …….

.-.-.-.-.-.-.-

<u>Consegnare i seguenti documenti:</u>

- Fotocopia beni ammortizzabili acquistati nel 2017
- Fotocopia contratti leasing stipulati nel 2017
- Fotocopia fatture, ricevute versamento IRPEF e generalità complete di professionisti e rappresentanti relativi al 2017
- Ricevute versamento imposte (acconti imposta – IMU – TASI – IVA)
- Modelli INTRA presentati nel 2017.
- Comunicazioni liquidazioni trimestrali IVA 2017

La circolare proposta, pur essendo elaborata con la massima applicazione, non impegna in alcun modo lo Studio.

Stampare inoltre tutte le schede contabili 2017 e consegnare quelle relative a:

- Imposte e tasse - Manutenzioni e riparazioni - Omaggi e regalie
- Spese generali e varie – Gestione automezzi (carburanti, assicurazioni, ecc.)

Predisporre quanto segue

- Raccordo Ricavi – Volume affari IVA O
- Raccordo INTRA – Registri IVA O
- Raccordo Mod. 770 – Salari stipendi O
- Raccordo Banche contabilità – estratti conto O

Note_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

APPENDICE

COSTI DI RICERCA E SVILUPPO -

Tale tipologia di costi può essere suddivisa:
- Costi per la ricerca di base si tratta di attività di ricerca pura, astratta, non direttamente ricollegabile ai prodotti o ai processi produttivi. Il costo va spesato e non può essere capitalizzato.
- Costi per la ricerca applicata. si tratta di attività analoghe/similari di quelle rientranti tra le spese per la ricerca di base che hanno tuttavia un preciso obiettivo in termini di produzione di un nuovo prodotto.

La circolare proposta, pur essendo elaborata con la massima applicazione, non impegna in alcun modo lo Studio.

- Costi di sviluppo rappresentano l'applicazione concreta dell'attività di ricerca ai prodotti/processi produttivi aziendali.
Le condizioni per la capitalizzazione sono: (i) chiara e precisa riferibilità al progetto di ricerca e sviluppo: necessità di avere un adeguato sistema di contabilità analitica); (ii) realizzabilità del progetto: tenendo conto delle risorse umane tecnologiche, organizzative disponibili per l'azienda; (iii) recuperabilità dei costi tramite i futuri ricavi.
Occorre il parere favorevole del Collegio sindacale. Non è possibile distribuire utili fino a che non vi siano riserve disponibili sufficienti a coprire l'importo non ancora ammortizzato dei costi.
i costi di sviluppo possono essere imputati tra le immobilizzazioni immateriali e assoggettati ad ammortamento per un periodo non superiore a cinque anni (con l'approvazione del collegio sindacale dove esistente). Ricerca di base e spese di ricerca applicata, dal 2016 non possono più essere capitalizzati.

PROVENTI IMMOBILIARI (ART. 90 TUIR)

- Il reddito degli immobili strumentali per natura si determina ordinariamente a costi e ricavi.
Il reddito degli immobili ad uso abitativo, ad eccezione di quelli strumentali per destinazione e di quelli considerati "merci", si determina con le regole dei redditi fondiari. Lo stesso discorso vale per i terreni non strumentali. In merito alla determinazione del reddito secondo le regole dei redditi fondiari si segnala che non è però consentito, nella determinazione del reddito di impresa, operare deduzioni forfettarie dal canone di locazione, ma solo dedurre le spese di manutenzione ordinaria effettivamente sostenute entro il limite massimo del 15% del canone di locazione.
Si ricorda che per la determinazione del reddito fondiario degli immobili non locati, devono essere utilizzate le rendite catastali rivalutate come segue: (i) Rendita fabbricati 5%; (ii) Reddito dominicale 80%; (iii) Reddito agrario:70%.

DIVIDENDI E INTERESSI ATTIVI (ARTT. 59-89 TUIR)

La tassazione dei dividendi avviene per cassa, cioè nell'esercizio in cui sono effettivamente percepiti anche se contabilmente i dividendi saranno registrati per intero nell'esercizio di competenza (quello in cui ne risulta deliberata la distribuzione).
- **Utili non qualificati da soggetti residenti** Gli utili derivanti da partecipazioni non qualificate percepiti da soggetti residenti sono assoggettati a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta di cui all'**articolo 27, comma 1, D.P.R. 600/1973**, in misura pari al **26%**.

Utili qualificati da soggetti residenti A seguito delle modifiche recate dal **D.M. 26.5.2017**, gli utili derivanti da partecipazioni qualificate percepiti da soggetti residenti, ai sensi dell'**articolo 47, comma 1, TUIR**, **concorrono alla formazione del reddito complessivo limitatamente**:

(i)al **40% del loro ammontare**, con riferimento ai dividendi relativi a **utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007**; (ii) al **49,72% del loro ammontare**, con riferimento ai dividendi relativi a **utili prodotti a decorrere dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007 e fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016**; (iii) al **58,14% del loro ammontare**, con riferimento ai dividendi relativi a **utili prodotti a decorrere dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016.**

Peraltro, occorre precisare che, **a favore del contribuente**, esiste una **presunzione** dettata dal **D.M. 2.4.2008** e integrata dal **D.M. 26.5.2017** in forza della quale i **dividendi distribuiti** si presumono **prioritariamente formati:**

La circolare proposta, pur essendo elaborata con la massima applicazione, non impegna in alcun modo lo Studio.

(i) **dapprima**, con utili prodotti dalla società partecipata **fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007**, rilevando nella misura del 40%, (ii) **poi**, con utili prodotti dalla società partecipata **fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016**, rilevando nella misura del 49,72%, e (iii) **solo infine**, con utili prodotti dalla società partecipata **dall'esercizio in corso al 31 dicembre 2017**, rilevando nella nuova misura del 58,14%.

Quando, invece, **le riserve di utili sono destinate alla copertura di perdite**, si considerano **prioritariamente utilizzate:**

(i) **dapprima**, quelle formate **a decorrere dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016** che, in caso di distribuzione, sconterebbero in capo al socio la percentuale maggiorata del 58,14%; (ii) **poi**, quelle formate **a decorrere dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007** che, in caso di distribuzione, sconterebbero in capo al socio il computo intermedio del 49,72%.

Dal 2018 - La Legge n. 205/2017 (cd. Legge di Bilancio 2018) ha modificato la disciplina della tassazione dei dividendi percepiti da persone fisiche non in regime di impresa, rendendo omogeneo il trattamento delle partecipazioni 'qualificate' e 'non qualificate', ovvero assoggettando entrambe ad una **ritenuta a titolo di imposta del 26%**.

Attenzione è previsto un regime transitorio. utili prodotti fino al 2017 incluso, se distribuiti dal 1º gennaio 2018 al 31 dicembre 2022, continueranno ad essere tassati secondo il regime previgente, con obbligo di indicazione in dichiarazione dei redditi ed inclusione parziale del dividendo nel reddito imponibile ed assoggettamento alle aliquote progressive ordinarie Irpef ed alle addizionali regionali e comunali.

il rinvio della tassazione delle plusvalenze imponibili determina delle differenze temporanee imponibili per le quali è necessario creare un fondo imposte differite (SP, voce B.2). Conto economico le **imposte differite** vanno iscritte nell'apposita voce del punto 20).

IMPOSTE DIFFERITE

A) Nell'esercizio è stata rateizzata una plusvalenza. Le imposte saranno pagate in futuro e rateizzate che verrà pagato nell'esercizio successivo. Occorre rilevare le imposte differite come segue:

Imposte differite (CE)	a	F.do imposte differite (SP)	XXX	XXX

L'anno successivo si verificherà l'aumento dell'imponibile fiscale derivante dall'imputazione della quota di 1/5 della plusvalenza rateizzata; si procederà quindi allo **storno delle imposte differite**:Il compenso all'amministratore non pagato comporta la riduzione del reddito imponibile futuro ed un aumento del reddito imponibile attuale;

Imposte differite (CE)	a	F.do imposte differite (SP)	XXX	XXX

La circolare proposta, pur essendo elaborata con la massima applicazione, non impegna in alcun modo lo Studio.

IMPOSTE ANTICIPATE

B) Nell'esercizio è stato deliberato un compenso amministratori che verrà pagato nell'esercizio successivo. Occorre rilevare le imposte anticipate:

Crediti per impos. anticip. Ires (sp)	A	Imposte anticipate Ires dell'esercizio (ce)	XXX	XXX

L'anno successivo con il pagamento del compenso

Imposte anticipate Ires dell'esercizio (ce)	A	Crediti per impos. anticip. Ires (sp)	XXX	XXX

STAMPA REGISTRI

I registri contabili devono essere stampati entro **tre mesi dalla data di scadenza dei termini di presentazione della dichiarazione dei redditi.**

Pertanto si ricorda che il **31 gennaio 2018**, è scaduto il termine della **stampa dei registri contabili** relativi all'anno 2016: **libro giornale – registri IVA – libro inventari**

nonché alla **conservazione elettronica** dei documenti registrati su supporti informatici.

Sul libro giornale e sul libro degli inventari è richiesto l'applicazione della marca da bollo di per ogni 100 pagine o frazione di esse, in misura differenziata a seconda del soggetto: (i) Società di capitali: € 16,00; (ii) Altri soggetti (imprese individuali, società di persone, ecc.): € 32,00.

SI ricorda che i registri contabili (compresi i registri IVA) devono essere numerati all'atto del loro utilizzo (stampa) e per ciascun anno, con **indicazione dell'anno su ogni pagina** (ad esempio, 2016/001, 2016/002, 2016/003, ecc.). In caso di tenuta di registri a fogli mobili, ciascuna pagina deve essere intestata al soggetto obbligato.

L**'anno da indicare è quello a cui si riferisce la contabilità e non quello in cui è eseguita la stampa** (per i soggetti con esercizio non coincidente con l'anno solare, va indicato il primo dei due anni di contabilità).

Registro beni ammortizzabili - Diversamente da quanto sopra per il registro dei beni ammortizzabi il termine di stampa è quello di presentazione della dichiarazione, ovvero, per il 2016, il **31/10/2017 (**art. 16 del D.P.R. 600/73)

Lo Studio rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti

Studio Commercialista Associato Contrino

La circolare proposta, pur essendo elaborata con la massima applicazione, non impegna in alcun modo lo Studio.

Allegato 1)

Tabella dei cambi a pronti riferimento al 31-12-2017

Dollaro USA	1,1993
Yen	135,01
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	25,535
Corona danese	7,4449
Lira sterlina	0,88723
Fiorino ungherese	310,33
Zloty polacco	4,177
Nuovo leu romeno	4,6585
Corona svedese	9,8438
Franco svizzero	1,1702
Corona norvegese	9,8403
Kuna croata	7,44
Rublo russo	69,392
Lira turca	4,5464
Dollaro australiano	1,5346
Real brasiliano	3,9729
Dollaro canadese	1,5039
Yuan cinese	7,8044
Dollaro di Hong Kong	9,372
Rupia indonesiana	16239,12
Shekel israeliano	4,1635
Rupia indiana	76,6055
Won sudcoreano	1279,61
Peso messicano	23,6612
Ringgit malese	4,8536
Dollaro neozelandese	1,685
Peso filippino	59,795
Dollaro di Singapore	1,6024
Baht tailandese	39,121
Rand sudafricano	14,8054

STUDIO COMMERCIALISTA ASSOCIATO CONTRINO • Contrino Rag. Gaspare • Contrino Dott. Luca
Tel. 0362.220979 • Fax 0362.328187 • www.contrino.it • info@contrino.it • Viale Santuario, 70 - 20831 Seregno (MB) • P.IVA & C.F. 07379530962

La circolare proposta, pur essendo elaborata con la massima applicazione, non impegna in alcun modo lo Studio.

Allegato 2)

CALCOLO STATO AVANZAMENTO PER LAVORI SU ORDINAZIONE

Commessa _____

Riferimento contratto

Data inizio contratto _____ _____

Data consegna da contratto _____ _____

A	Ricavi stimati	
B	Costi stimati	
	Utile commessa	
C	Durata della commessa anni	

D	Anno	2017	2018	2019
E	Costi sostenuti (Rimanenze fiscali)			
F	Percentuale avanzamento (costi sostenuti su costi totali previsti) E/B			
G	**Valore delle rimanenze lavori in corso** (percentuale di avanzamento dei ricavi stimati) (A x F)			

La circolare proposta, pur essendo elaborata con la massima applicazione, non impegna in alcun modo lo Studio.